

Introduzione serata cinema del 10 novembre 2007

Oggi mi sento sicuro.

Ma la mia sicurezza non deriva dai giri di vite all'immigrazione, dalla politica del pugno duro verso i lavavetri e l'indurimento del pacchetto sicurezza (che come altri pacchetti nuoce gravemente alla salute, solo che su questo non ce l'hanno scritto!).

Neppure il controllo sistematico dell'informazione contribuisce al fatto che mi sento più sicuro. La mia sicurezza non sta nelle leggi repressive proposte dal sistema, non sta nella paura per il mio vicino. La mia sicurezza sta dentro di me, ferma in un posto in cui anche io duro fatica a trovare e soprattutto nessuno mi ha mai educato a cercarla, a scoprirla.

La mia sicurezza è fatta da migliaia di relazioni umane che da anni sto letteralmente "costruendo" aprendo la porta al mio vicino di casa e non chiudendola alla sua diversità.

Per esempio, se oggi il sistema economico crollasse definitivamente, mi girerebbero sì le scatole, ma sarei certo di trovare sostegno in quelle relazioni profonde che ho costruito.

Ma quante persone hanno questa possibilità?

Sanità, istruzione, immigrazione, nuove generazioni, arte, spiritualità, su quale sicurezza possiamo contare socialmente?

Su quella della politica delle ordinanze che mi garantiscono ordine e pulizia attraverso la repressione della libertà degli altri e della paura della diversità? Credo che la nostra sicurezza non si trovi nella chiusura, ma nel dialogo.

Il degrado di cui tanto si parla è quello dato dalla mancanza del riconoscimento dei diritti di tutti. Vogliamo togliere il degrado? Garantiamo a tutti una casa, il diritto allo studio, alla sanità, ad un lavoro, ma anche alla libera ricerca spirituale del senso.

Per superare il degrado bisogna aggiungere, non togliere!

Non si possono risolvere problemi eliminando le persone che ne soffrono, ma occupandosi delle loro necessità.

Oggi, nei differenti tavoli di lavoro abbiamo parlato, incontrandoci per tracciare un futuro alla nostra sanità, all'istruzione, all'incontro fra le differenti civiltà, per una qualità della vita degna dell'essere umano.

L'appuntamento di oggi e di domani costituisco un primo passo, che continua col Forum Umanista Europeo al quale vi invito, per continuare questo dialogo, espanderlo a livello europeo.

Prendete l'agenda e segnate: L'appuntamento è a Milano il 4/5/6 aprile 2008, al 3° Forum Umanista Europeo "La Forza della Nonviolenza".

Economia alternativa - Anti-discriminazione - Diritti umani - Movimenti alternativi e gruppi sociali di base - Culture, migrazioni e cooperazione internazionale - Arte ed espressioni popolari - Ecologia e Ambiente - Pace e Nonviolenza – Sanità – Educazione - Mezzi di comunicazione - Movimento studentesco - Religiosità e spiritualità - Tecnologia digitale - Partiti politici

Sono molte le aree tematiche e potete avere maggiori dettagli sia da chi vi ha invitato oppure visitando il sito che è anzi che sono:

www.humanistforum.eu oppure **www.europeanhumanistforum.org**

e unirvi da subito alla costruzione di questo grande messaggio.